



Bolzano, 07.11.2019

Ministero dello Sviluppo Economico
Struttura per la crisi di impresa
Dott. Ing. Giorgio Sorial
Vice Capo di Gabinetto

Solland Silicon Merano - Convocazione

Egregio Dott. Sorial,

faccio riferimento alla Sua comunicazione di martedì 5 novembre, per annunciare che, a causa di impegni istituzionali precedentemente assunti, non mi sarà possibile essere presente all'incontro da Lei fissato. Peraltro, come anticipato al Sottosegretario Fraccaro, allo stato delle cose la Provincia non potrebbe oggettivamente fornire contributi ulteriori rispetto a quanto fatto nel corso degli ultimi tre anni.

Penso sia noto che lo stabilimento è stato ceduto all'asta ad una società che, come previsto dal bando di gara ha assunto l'obbligo di bonifica del sito prima dell'avvio di una nuova iniziativa produttiva. Precedentemente sono state celebrate 7 aste riservate a chi fosse disponibile a proseguire l'attività industriale di Solland Silicon. Aste mai aggiudicate, perché andate deserte o perché non veniva versato il saldo del prezzo. Attualmente, i costi dell'impianto, vale a dire il suo mantenimento in sicurezza (si tratta di impianto a rischio di incidente rilevante) e il suo svuotamento dalle sostanze pericolose che contiene, sono ancora interamente sostenuti dalla Provincia in forza di ordinanze contingibili ed urgenti emanate ai sensi delle disposizioni dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige.

I dipendenti ex Solland sono stati assunti da ECOCENTER S.P.A., società in house della Provincia autonoma di Bolzano e dei comuni altoatesini, dapprima con contratti a tempo determinato in ragione di accordi sindacali firmati dalle organizzazioni oggi invitate all'incontro da Lei fissato (v.allegati) e dall'inizio di luglio 2019 assunti a tempo indeterminato.

Mi preme piuttosto segnalare che gli accordi firmati dai sindacati facevano espresso e ripetuto riferimento alle ordinanze contingibili e urgenti ed alla necessità di svuotare l'impianto dai clorosilani. Di conseguenza, lo sciopero proclamato, in particolare da una organizzazione sindacale, con il rifiuto di proseguire le operazioni di svuotamento, è attualmente tema esposto alla Procura della Repubblica di Bolzano per le valutazioni di propria competenza.

In sintesi, la Provincia autonoma di Bolzano vede volgere verso la conclusione una vicenda seria e delicata, senza precedenti sul proprio territorio e rispetto alla quale è intervenuta, sin da subito, con sforzi organizzativi e significativi oneri finanziari. E' stata data priorità alla ricerca di un soggetto imprenditoriale all'altezza del compito e solo in un secondo momento si è scelta la strada della bonifica e della riconversione dell'attività. In



tutto questo processo non è mai mancata l'attenzione ai lavoratori, giungendo, come detto, finanche all'assunzione dei dipendenti da parte della citata società a controllo pubblico.

Colgo l'occasione per inviare i più cordiali saluti.

Il Presidente
Arno Kompatscher
(sottoscritto con firma digitale)